

Nella bozza di decreto legge sulla crescita e lo sviluppo, spunta all'articolo n. 140 una nuova norma per sollevare le casse dello Stato. Si tratta di un passaggio che mette mano alla legge Moratti (230/05) sullo stato giuridico dei professori universitari che prevedeva per gli associati (non ex stabilizzati), mediante l'opzione per il regime previsto, di andare in pensione a 70 anni.

Con la nuova norma per i professori universitari associati il limite massimo di età per il collocamento a riposo è determinato al termine dell'anno accademico nel quale si sono compiuti 68 anni. Lo prevede la bozza del DL sviluppo, che modifica la legge 4 novembre del 2005. La norma attualmente in vigore prevede il compimento dei 70 anni (come confermato anche da recente [ordinanza del Consiglio di Stato](#)) ed è valida anche per i professori ordinari. Questi ultimi sono espunti nel testo modificato. Una previsione dunque che, se confermata, porterebbe un discreto risparmio per le casse dello stato considerando che ha già oltre 60 anni buona parte dei circa 17 mila professori associati. (Fonte: Il Sole 24 Ore Radiocor 19-10-2011; ItaliaOggi 20-10-2011)